

Proroga del XII Capitolo Generale fino al 1922

1. Desiderio e convenienza di convocarlo. — 2. Eminentissimi consigli di ulteriore attesa.

Torino, 1° gennaio 1920.

Carissimi Ispettori,

1. Col desiderio vivissimo che splendesse di bel nuovo la pace nel mondo intero, sconvolto dall'immane guerra, un altro desiderio, non meno vivo e ardente, era ed è nell'animo mio. Il desiderio di vedervi tutti riuniti presso le tombe venerate dei nostri Padri, per incoraggiarci a vicenda nel lavoro incessante di rigenerazione cristiana della gioventù; per pensare a nuovi mezzi che rendano ognor più vigorosa la nostra Pia Società, nell'opera sana e fattiva che deve svolgere in mezzo alla società presente; per ispirarci, all'ombra di quei sacri avelli, a pensieri d'azione sempre più intensa nei vari rami dell'attività salesiana, di cordialità sempre più intima nell'ambiente interno della nostra vita, di carità salesiana sempre più feconda, per alleviare in qualche modo i bisogni, numerosi e gravi, creati ovunque dagli avvenimenti straordinari che per più anni agitarono l'umana società.

Immaginate: è dal 1910 che non ci raduniamo più per il Capitolo Generale, e in questo periodo di tempo così lungo, quante nuove situazioni si crearono nel mondo, che hanno un diretto influsso sulla vitalità e sullo sviluppo della nostra Congregazione!

Basti accennare all'attività sorprendente della Sede Apostolica, accresciuta in questi ultimi tempi da quell'atto vigoroso, che rimarrà celebre nella storia, della rinnovazione di tutta la disciplina ecclesiastica mediante la promulgazione del nuovo Codice di Diritto Canonico. E nella società civile, quante cose sono mutate! Molte barriere son cadute; molte concezioni sono sorpassate; nuove forze s'agitano, energie sane si manifestano dappertutto; e ciò, con l'aiuto del Signore, fa bene sperare che giorni belli e sereni abbiano presto a splendere sul cielo della Chiesa e di tutti coloro che, con la Chiesa e per la Chiesa, lavorano al bene delle anime.

Lo spirito di D. Bosco, vivente e palpitante nella nostra Pia Società, non può stare assente in questo suscitarsi di vita nuova tra gli uomini. Esso è una energia possente, che deve allinearsi con le altre dello stesso ordine, per tenere saldamente la sua posizione, per agitare efficacemente quella bandiera fatidica, che D. Bosco ci ha lasciata, e su cui sta scritto: « Da mihi animas... ».

2. Eminentissimi consigli di ulteriore attesa.

Tutto ciò non poteva lasciare indifferente l'animo mio, e quindi con ansia nutrita da un vivo desiderio aspettavo di poter indire il XII Capitolo Generale, che deve avere un'importanza massima per la nostra Congregazione. Mi disponevo già a darne comunicazione ufficiale a tutti i carissimi Confratelli con una circolare; ma ecco che Eminentissime persone si degnarono illuminarmi coi loro saggi consigli, mostrandomi che forse i tempi non sono ancor abbastanza propizi per un'adunanza così importante qual è il nostro Capitolo Generale.

Discussa la cosa con gli altri Superiori del Capitolo, anch'essi trovarono giusti e pieni di pratica saggezza i suggerimenti avuti; per cui mi affrettai a riferire questa situazione alla S. Sede, la quale, nella sua illuminata sapienza, con suo ven. Rescritto N. 2806/18 concesse che il prossimo Capitolo Generale si abbia a tenere nell'agosto 1922, dovendosi in quel tempo procedere alla

elezione non solo dei membri del Capitolo, ma anche del Rettor Maggiore.

Questo nuovo differimento del Capitolo Generale toglie a me la consolazione di veder presto appagato il desiderio cui accennai al principio della presente; ma tornerà egualmente di non lieve vantaggio alla nostra Pia Società, perchè, mentre tutto intorno a noi tende a rinsaldarsi nell'ordine e nella pace, avremo agio a considerare ponderatamente tutti quei problemi, che possono interessare il nostro istituto, facendone tesoro per esporli poi nelle nostre future riunioni a vantaggio comune.

Mentre all'aprirsi di questo nuovo anno imploro copiose su voi e sulle Opere che vi sono affidate le benedizioni del Cielo, la protezione materna della nostra potente Ausiliatrice, e l'assistenza del nostro Venerabile Padre Don Bosco, vi prego di voler dare comunicazioni del contenuto della presente ai carissimi confratelli delle vostre ispettorie.

Pregate per il vostro

aff.mo in Corde Jesu
Sac. PAOLO ALBERA.